



ID Samira: 60275  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RN028  
 Località: Rimini  
 Contenitore: Museo della Città  
 Numero di catalogo generale: 391 PQ  
 Oggetto: dipinto  
 Soggetto: autoritratto di Addo Cupi  
 Autore: Cupi Addo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	391 PQ
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	autoritratto di Addo Cupi
SGTT	Titolo	Autoritratto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RN
PVCC	Comune	Rimini
PVCL	Località	Rimini
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo della Città

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Gesuiti
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via L. Tonini, 1 (Domus del Chirurgo - piazza Ferrari)
LDCM	Denominazione raccolta	Pinacoteca

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	

INVN	Numero	391 PQ
------	--------	--------

DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
-----	----------------------	--

DTSI	Da	1931
------	----	------

DTSF	A	1931
------	---	------

AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
----	-----------------------	--

AUT	AUTORE	
-----	--------	--

AUTN	Autore	Cupi Addo
------	--------	-----------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1874/ 1958
------	---------------------------------------	------------

MT	DATI TECNICI	
----	--------------	--

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
-----	----------------------	--

MISA	Altezza	77.2
------	---------	------

MISL	Larghezza	66.6
------	-----------	------

MISV	Varie	larghezza cornice 5,5
------	-------	-----------------------

CO	CONSERVAZIONE	
----	---------------	--

STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
-----	------------------------	--

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

DA	DATI ANALITICI	
----	----------------	--

DES	DESCRIZIONE	
-----	-------------	--

DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'autore si è ritatto a mezzo busto, con il cappello a cilindro ed il bastone da passeggio, distintamente abbigliato per uscire. Il pesante cappotto nero, slacciato, lascia intravedere la giacca a doppio petto, la camicia e la cravatta. La barba, l'atteggiamento delle labbra e l'espressione degli occhi conferiscono all'artista un'aura severa. La parete alle sue spalle è quasi completamente occupata da una libreria, sui cui ripiani sono allineati pesanti volumi. Sopra il volume con la scritta "De amicitia" sulla costola, sono posti un serpente ed un delfino. All'estrema destra, appesa alla parete, compare una squadra, alludente alla sua professione di architetto. Il colore è steso a pennellate larghe e nei toni del marrone.
DESS	Indicazioni sul soggetto	Abbigliamento: cappotto; cravatta nera; cappello; bastone. Oggetti: squadra da disegno.

## ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in alto, a destra
ISRI	Trascrizione	ACupi/ 1931

NSC	Notizie storico-critiche	L'opera è stata donata dall'autore, come risulta dal resoconto dell'attività degli Istituti Culturali del Lucchese del 1933. Cupi fu un personaggio poliedrico, dedito all'architettura, alla pittura e ad altre attività. Così viene descritto in un articolo anonimo del 1913 apparso nel "Gazzettino azzurro" insieme ad una caricatura eseguita da Alberto Bianchi: "Addocupi è quella cosa/ che fa il musicista, il pittore,/ l'ingegnere, lo scrittore/ e organizza esposizioni". Dopo il conseguimento della laurea in ingegneria a Torino nel 1901, lavorò a Trieste, Monfalcone e Gorizia e nel 1911 si stabilì definitivamente a Rimini. A tale formazione non provinciale è dovuto il suo linguaggio architettonico, ispirato al Liberty. Esempi di tale indirizzo, moderno e raro per Rimini, sono Casarosa (in parte superstita in via Gambalunga) ed il Politeama. Dopo la prima guerra mondiale Cupi si indirizzò verso forme neoclassiche, come è ben visibile in Palazzo Valloni (1920, attuale cinema Fulgor). Anche in pittura rifuggì dalla tradizione ottocentesca. Tra 1909 ed il 13 organizzò quattro mostre d'arte "pura ed applicata", estremamente importanti per l'ambiente locale. La produzione pittorica degli anni Venti costituisce il periodo migliore della sua attività; nel '21 ottenne un riconoscimento alle "Esposizioni romagnole riunite" sia per la pittura che per l'architettura.
-----	--------------------------	---

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



**FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX Genere documentazione esistente

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore De Julio

BIBD Anno di edizione 1897

BIBH Sigla per citazione S08/02200061

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Pasini P.G.

BIBD Anno di edizione 1978

BIBH Sigla per citazione EprR/02200018

BIBN V., pp., nn. pp. 104-109, 113, 115, 120

BIBI V., tavv., figg. Fig. 194, 196-198, 217, 222, 247, 266, 270, 310

**CM COMPILAZIONE**

**CMP COMPILAZIONE**

CMPD Data 2001

CMPN

Nome

Cesarini M.

AN

ANNOTAZIONI